CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Antonio Buccarelli	Presidente (relatore)
dott.ssa Susanna Loi	Presidente aggiunto
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott. Marco Ferraro	I Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	I Referendario
dott. Francesco Liguori	I Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott. Alessandro Mazzullo	Referendario

nella Camera di consiglio del 19 febbraio 2025, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

Sulla programmazione per l'anno 2025 dell'attività della Sezione regionale di controllo per la Lombardia

VISTO l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (14/2000) deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Tuel);

VISTO l'articolo 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modifiche ed integrazioni, che ha rafforzato le funzioni di controllo della Corte dei conti al fine di un più efficace coordinamento della finanza pubblica, adeguando il controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO l'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, comma 3, lett. a) del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo la verifica di conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

VISTO il d. lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Tusp), in materia di società a partecipazione pubblica e, in particolare, gli artt. 20 e 24, rispettivamente, in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e in materia di revisione straordinaria delle partecipate, che prevedono, tra l'altro, la trasmissione dei provvedimenti di razionalizzazione e dei provvedimenti di ricognizione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTO l'art. 5, commi 3 e 4 dello stesso Tusp, come modificato dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118, sui "pareri" che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sono chiamate ad esprimere sulle deliberazioni di costituzione di società pubbliche o di acquisizione di partecipazioni dirette o indirette in società già

costituite, adottate dalle regioni e dagli enti locali, dai loro enti strumentali, dalle università e dalle altre istituzioni pubbliche di autonomia;

VISTO l'art. 7, comma 7, del d. l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, riguardante il controllo sulla gestione della Corte dei conti sull'impiego delle risorse provenienti dai fondi di cui al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

VISTO l'art. 46 della legge 23 dicembre 2021 n. 238, sullo "Sviluppo della funzione consultiva" in materia di risorse del PNRR e dei fondi complementari al PNRR;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024, sulla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 2/SEZAUT/2025/INPR sulla "Programmazione delle attività per l'anno 2025";

Udito il Presidente relatore sulla necessità di procedere alla programmazione dell'attività di controllo di questa Sezione per l'anno 2025.

PREMESSO

La programmazione delle Sezioni regionali è definita in seguito alla programmazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo e della Sezione delle Autonomie.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 61/SSRRCO/INPR/2024, hanno definito per il 2025, le linee di indirizzo del sistema complessivo dei controlli che l'art. 100 della Costituzione assegna alla Corte dei conti, e, con riferimento ai controlli nel sistema delle autonomie territoriali, hanno messo in evidenza come il contesto attuale sia caratterizzato dalla manovra per il 2025, che introduce vincoli finanziari derivanti dalla governance economica europea, con tagli significativi e limitazioni alle assunzioni di personale.

In particolare, la manovra finanziaria potrebbe avere effetti negativi sugli enti locali, riducendo il loro margine corrente e la capacità di realizzazione degli investimenti, con il rischio che i comuni non riescano a sostenere adeguatamente gli investimenti

programmati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, permanendo al contempo l'esigenza di una maggiore attenzione al reclutamento di personale giovane e alla formazione per gestire processi complessi.

Le Sezioni Riunite individuano, altresì, quali riforme chiave per le autonomie locali da tenere a riferimento ai fini dei controlli, il "*Federalismo fiscale*" con l'obiettivo di potenziare l'autonomia finanziaria degli enti territoriali, la definizione (già oggetto di ulteriore proroga) dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)*" considerati essenziali per garantire equità ed accesso uniforme ai servizi pubblici, nonché la "*Perequazione fiscale*" quale strumento fondamentale per il buon funzionamento del federalismo differenziato.

Nota il massimo consesso della Corte dei conti come il percorso per la determinazione dei LEP, necessari ad assicurare la coerente ed effettiva tutela dei diritti essenziali a livello locale, resti alquanto complesso, soprattutto con riguardo ai servizi sociali in un contesto territoriale fortemente eterogeneo.

Quanto all'attuazione del federalismo fiscale, la prospettiva della delega normativa è quella di potenziare l'autonomia finanziaria degli enti territoriali, in linea con la necessità di fornire al settore fonti di finanziamento adeguate.

Le linee di intervento indicate dalla Sezione delle Autonomie -che ha proceduto all'approvazione del programma delle attività per l'anno 2025 con la deliberazione n. 2/SEZAUT/2025/INPR-, oltre a riguardare temi specifici, come la spesa sociale dei Comuni, la copertura delle leggi regionali di spesa, e la gestione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento alla rilevazione ex art. 20 del TUSP e all'art. 30 d.lgs. n. 201/2022, promuovono un controllo territorialmente diffuso con il coinvolgimento delle Sezioni regionali per garantire coerenza nelle attività di controllo. Particolare attenzione è riservata alla spesa di investimento e alla verifica dell'utilizzo dei fondi europei, ed in primis quelli del "Next Generation EU".

Quanto alla spesa sociale e per i servizi alla persona, anche la Sezione delle Autonomie rimarca l'esigenza di individuare i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) attraverso i quali dare uniforme attuazione territoriale ai diritti civili e sociali

e ricorda che la definizione dei fabbisogni standard comunali a livello generalizzato è un passaggio indispensabile per attuare in modo efficace la perequazione. Allo stato tale definizione è stata possibile solo per gli asili nido (ponendo come obiettivo di servizio la quota dei possibili utenti da soddisfare), sicché il riferimento alla spesa storica costituisce ancora in buona parte la base per l'assegnazione di risorse, ma non risponde a criteri efficaci di equità e non assicura la coerente ed effettiva tutela dei diritti essenziali a livello locale.

Per quanto concerne le entrate di bilancio, poi, il tema centrale è l'analisi dell'efficienza nella riscossione coattiva dei crediti tributari a livello territoriale, con riferimento a eventuali omissioni o ritardi nei procedimenti amministrativi, anche in correlazione con le ricadute sugli equilibri di bilancio, mentre per la spesa, andranno prioritariamente esaminate le specifiche implicazioni sul territorio dell'impiego delle risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nei diversi settori dell'attività amministrativa.

Rimane acceso il faro sugli enti che versano in situazioni di crisi strutturale e su quelli che abbiano in corso di attuazione piani di riequilibrio finanziario pluriennale.

Quanto ai controlli sulla gestione e sulla legalità finanziaria, la Sezione delle autonomie intende avviare indagini interregionali sui servizi alla persona gestiti dai comuni, sulla gestione sanitaria con particolare attenzione ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e alla comparabilità dei risultati e sulla gestione e redditività del patrimonio immobiliare pubblico.

In merito alle relazioni di parifica verranno, quindi, richieste analisi omogenee che forniscano indicazioni comparabili sulla gestione sanitaria, considerando sia l'attività svolta (come LEA, ricoveri, liste di attesa ed i relativi programmi di recupero), sia gli aspetti economico-finanziari (come i disavanzi delle aziende sanitarie).

I temi di analisi prioritari selezionati dalla Sezione delle Autonomie sono: la spesa sanitaria con verifiche su programmi di edilizia sanitaria, investimenti, attrezzature, dotazioni tecnologiche e digitalizzazione; la mobilità sostenibile e gli interventi

infrastrutturali, in particolare nel settore ferroviario; la transizione ecologica, avuto riguardo alle misure di contrasto al dissesto idrogeologico ed alla gestione dei servizi idrici e dei rifiuti; l'Agenda 2030 con approfondimenti sulle misure di sviluppo sostenibile.

Sul piano operativo delle ricadute sull'organizzazione territoriale di tali programmi, sono le stesse Sezioni Riunite che, sottolineando come vada "*tenuto conto, in un quadro generale, degli spazi ridotti di disponibilità di risorse umane a fronte dei numerosi adempimenti già previsti per legge*", indicano la necessità di individuare criteri selettivi per ottimizzare l'attività di controllo e ridurre il carico amministrativo sulle strutture già gravate.

Invero, la direzione dei controlli è segnata, da un lato, incidente sul versante delle attività ordinarie, dalla necessità di garantire l'equilibrio complessivo dei bilanci e la sostenibilità dell'indebitamento nel suo complesso, nel rispetto degli obiettivi programmatici concordati in sede europea, e, dall'altro, con margini per una analisi a carattere gestionale, dall'esigenza di presidiare l'efficienza della spesa per investimenti pubblici locali, principalmente finanziata con le risorse del PNRR, che assume rilevanza fondamentale nel quadro generale di finanza pubblica attesi i suoi riflessi sulla crescita, ed un auspicabile beneficio sulla possibilità di risanamento duraturo e sostenibile dei conti pubblici.

La Sezione delle Autonomie evidenzia, quindi, l'esigenza di razionalizzare e attualizzare l'attività di controllo finanziario svolta nelle sedi regionali, attraverso "*una selezione degli enti che riservi primaria attenzione all'identificazione dei casi più evidenti di fragilità strutturale e scostamento dall'equilibrio e focalizzi il più possibile i controlli sull'esercizio più recente*" e auspica che controlli sulla gestione possano essere portati avanti da parte delle sezioni territoriali, offrendo, nell'attività di monitoraggio dell'attuazione del PNRR, la possibilità di estensione dei dati acquisiti alle Sezioni regionali di controllo tramite il sistema conoscitivo "*ConosCo*".

A tale proposito al fine di implementare la qualità delle basi informative funzionali alle attività della Corte, anche a livello territoriale, è in corso un progetto con la DGSIA finalizzato alla creazione di un ambiente condiviso nel sistema "*ConosCo*",

nel quale saranno consultabili dagli utenti delle Sezioni regionali di controllo i report generati dalla Sezione delle autonomie.

Inoltre, nella direzione di una progressiva integrazione degli strumenti di Intelligenza Artificiale nelle attività di analisi a supporto delle funzioni di controllo, è preannunciata la sperimentazione, unitamente ad alcune Sezioni regionali di controllo, di un sistema -alimentato con i dati econometrici provenienti dai bilanci degli enti- predittivo di situazioni di potenziale criticità finanziaria nei comuni.

Tanto premesso, alla luce delle indicazioni che precedono la Sezione regionale di controllo per la Lombardia definisce, per il 2025, il proprio programma dei controlli che considera una platea di 42 enti sanitari e più di 1.500 comuni, oltre a tutti gli altri controlli intestati alla Corte, compresi il giudizio di parifica e l'attività consultiva, specificando che, quanto al PNRR, la Sezione ha avviato nel 2022 un programma di controllo annuale sui progetti degli enti locali presso i quali si concentrano il maggior numero di risorse pubbliche (Comune di Milano, della Città Metropolitana e di tutti i Comuni capoluogo di Provincia). Allo stato è in corso la terza tornata della ricognizione in argomento (deliberata per il 2024) che si concluderà nel mese di marzo prossimo.

Ai fini della programmazione del 2025, si reputa necessario continuare (con apposite istruttorie e aggiornamento dei dati a tutto il mese di novembre 2025) la verifica dell'attuazione dei progetti del PNRR dei suddetti soggetti attuatori estendendo i controlli a tutti i comuni in dissesto o in piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Inoltre, con deliberazione n. 16/SEZAUT/2024/QMIG la Sezione delle Autonomie, pronunciandosi sulla questione di massima posta da questa Sezione con deliberazione n. 160/2024/QMIG, ha stabilito che le Sezioni regionali di controllo svolgono sugli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS) i controlli di legittimità-regolarità sul bilancio previsti per gli enti del Servizio sanitario dall'art. 1, comma 170, della legge n. 266 del 2005 e dai commi 3 e 7, dell'articolo 1, del d.l. n. 174/2012, nonché quelli sulla gestione di cui dell'art. 3 della legge n. 20/1994 e dell'art. 7 della

legge n. 131/2003, e che la competenza territoriale, in caso di IZS a carattere interregionale, si determina in base al criterio della sede dell'Ente controllato.

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia, quindi, nel corso del 2025 sottoporrà ai controlli previsti dalla legge sui bilanci degli enti sanitari l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Lombardia e l'Emilia-Romagna.

Da ultimo, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, con deliberazione n. 4/2025/CCC del 5 febbraio 2025, nell'approvare la programmazione annuale per l'anno 2025, Area tematica Infrastrutture, mobilità e trasporti con riferimento all'intervento "Metropolitane nelle grandi aree urbane", ha stabilito di avviare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della deliberazione del Consiglio di presidenza della Corte dei conti n. 272 del 10.11.2021, la collaborazione con la Sezione regionale di controllo per la Lombardia in relazione istruttoria svolta al referto sullo specifico intervento finanziato ai sensi dell'art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio per il 2022) e s.m.i. per la progettazione e l'acquisto o il rinnovo del materiale rotabile per il trasporto rapido di massa a beneficio (tra le altre) della città di Milano e le cui opere sono state individuate con decreto interministeriale n. 97 del 20.4.2022.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio

DELIBERA

Di effettuare, per l'anno 2025 le seguenti attività di controllo, previste dalle vigenti disposizioni di legge, specificandone, ove occorra, le modalità di svolgimento.

1. Attività di controllo nei confronti della Regione Lombardia

1.1. Esame dei bilanci preventivi e rendiconti consuntivi della regione e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale (art 7, c. 7 della legge n. 131/2003; art. 1, c. 170 della legge n. 266/2005; art. 1, commi 1, 3, 4, 7, del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012), sulla base delle linee guida elaborate dalla Sezione delle Autonomie.

Tenuto conto del numero di enti sanitari sottoposti a controllo (n. 42, oltre all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia), la Sezione ritiene la necessità di

razionalizzare i controlli in argomento, prevedendo di sottoporre a controllo, in via prioritaria, gli enti che non vengono esaminati dal 2022. Le istruttorie non concluse alla data della prossima acquisizione delle relazioni-questionari di cui all'art. 1, c. 170 della legge n. 266/2005, relativi all'esercizio 2024, saranno esaminate comprendendo anche quest'ultima annualità.

1.2. Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Lombardia (art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012). La relazione da allegare alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Lombardia per l'esercizio finanziario 2024 seguirà la seguente articolazione: 1) esame del rendiconto generale; 2) verifica di affidabilità e regolarità delle scritture contabili del rendiconto della Regione previa definizione di un apposito campione di 30 ordinativi di pagamento; 3) organizzazione amministrativa e spesa complessiva del personale; 4) Parte I, la gestione del patrimonio immobiliare; Parte II, le partecipazioni azionarie della Regione Lombardia (SIREG) con esame dei provvedimenti adottati dalla Regione in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, secondo quanto previsto dall'art. 20 d. lgs. 19 agosto 2016, n.175; 5) la spesa sanitaria; 6) la gestione dei fondi strutturali europei; 7) la gestione dei fondi PNRR che interessano la missione "salute" (M6) - investimento M6C1-1.2.1 – "*Casa come primo luogo di cura (ADI)*".

1.3 Verifica sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali e sulle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, c. 2, d. l. n. 174/2012);

1.4 Verifica della regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Lombardia (art. 1, commi 9, 10, 11 e 12 del d. l. n. 174/2012);

1.5 Esame della relazione del Presidente della Regione Lombardia sul sistema dei controlli interni (art. 1, c. 6, del d. l. n. 174/2012), annualità 2022-2024 (cfr. deliberazione della Sezione delle Autonomie 1/SZAUT/2024/INPR, di approvazione delle linee guida e del relativo questionario);

1.6 Esame dei provvedimenti della Regione in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, secondo quanto previsto dall'art. 20 d. lgs.

19 agosto 2016, n.175 (Tusp), con adozione di specifica deliberazione da parte della Sezione.

1.7 Esame degli atti di spesa relativi ad incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza di importo superiore a 5.000 euro (art. 1, c. 173 legge 266/2005).

2. Controllo sugli atti delle amministrazioni dello Stato aventi sedi nella regione Lombardia.

2.1 Controllo preventivo e successivo di legittimità sugli atti delle amministrazioni periferiche dello Stato (art. 3, della legge n. 20 del 1994); controllo successivo sugli atti eseguiti dalla P.A. nonostante le osservazioni della Ragioneria (art. 10 d.lgs. 30 giugno 2011 n. 123);

2.2 esame dei rendiconti dei funzionari delegati titolari di contabilità speciali e, nello specifico, esame della "*Contabilità speciale n. 6186 del Soggetto attuatore per l'emergenza Covid-19 in Lombardia*" esercizio 2021 (già prevista nella deliberazione di programmazione n. 45/2024/INPR e in fase di svolgimento).

2.3 controllo mediante il SICR (Sistema informativo controllo e referto della Corte dei conti) della regolarità della rendicontazione dei funzionari delegati operanti in Lombardia ai sensi del d.p.r. 20 aprile 1994 n. 367; controllo sugli atti inerenti alle verifiche di cassa e ai passaggi di gestione ex art. 36 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti n. 1214/1934; controllo sugli atti inerenti alle relazioni delle ragionerie territoriali di cui all'art. 18 d.lgs. n. 123/2011.

3. Attività di controllo nei confronti degli Enti locali

3.1. Controllo di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali (art. 1, commi 166 e ss. l. n. 266/2005; art. 148 bis d. lgs n. 267/2000 n. 267- Tuel).

Tenuto conto del numero di enti che insistono sul territorio lombardo (più di 1500 Comuni ed Amministrazioni provinciali), si prevede di esaminare, in via prioritaria, i rendiconti degli enti locali con più elevato numero di annualità pregresse non esaminate (2018, 2019, 2020, 2021, 2022). Le istruttorie non concluse alla data della prossima acquisizione delle relazioni-questionari di cui all'art. 1, commi 166 e ss.

della legge n. 266/2005, relativi all'esercizio 2024, saranno esaminate comprendendo anche quest'ultima annualità.

Qualora vengano segnalate da organismi deputati ad attività ispettive e di controllo, anche politico, o comunque attendibilmente rappresentate situazioni di squilibrio o di fragilità strutturale (fondo cassa pari a zero; risultato di amministrazione negativo; recupero di disavanzo da esercizi pregressi) o irregolarità contabili, sarà rimessa alla valutazione del magistrato addetto al settore la valutazione di un approfondimento anche per enti non ricompresi negli elenchi di controllo prioritario 2025.

Gli elenchi dei Comuni, come sopra individuati, sono già stati definiti e comunicati dal Presidente della Sezione, ma verranno formalizzati successivamente alla pubblicazione della presente delibera.

3.2 Verifica, sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie, in merito al funzionamento dei controlli interni delle province e dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (art. 148 del Tuel modificato dall'art. 33 del d. l. n. 91/2014), inseriti nella programmazione per il 2025 (punto 3.1).

3.3. esame dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali e delle relazioni semestrali sullo stato di attuazione dei piani stessi (artt. 243-*bis* e 243-*quater* del Tuel);

3.4 esame delle relazioni di fine mandato, presentate ai sensi dell'articolo 4 d. lgs. 6 settembre 2011 n. 149, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Province.

3.5. attività di controllo sui rendiconti delle spese sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni dei Comuni con oltre 30.000 abitanti (art.13, commi 6 e 7, legge n. 96/2012);

3.6. Esame dei piani di razionalizzazione e di revisione delle società a partecipazione pubblica secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 175/2016, in relazione agli enti da esaminare nel 2024 (3.1), e ad altri enti, eventualmente individuati dai magistrati di riferimento.

4 Funzione consultiva sulle richieste di pareri avanzate dalla Regione e dagli Enti locali ai sensi dell'art. 7, c. 8, della legge n. 131/2003 e ai sensi dell'art. 46 della legge 238/2021.

5 Controllo sulle delibere di costituzione di società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite, rendendo i pareri di cui all'art. 5, commi 3 e 4, Tusp, nel testo novellato dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118

6 Controllo sulla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari.

L'attività di controllo sul PNRR e sul PNC (art. 7, c. 7, del d. l. n 77/ 2021, convertito dalla legge n. 108/ 2021) si articolerà come segue.

6.1 - In continuità con il disegno programmatico iniziato nel 2022 e portato avanti nel 2023 e nel 2024 (rispetto al quale gli esiti sono in via di pubblicazione), la Sezione, anche nel 2025 proseguirà nel verificare l'attuazione dei progetti e degli interventi riguardanti il Comune di Milano, la Città Metropolitana di Milano, e gli altri Comuni capoluogo di provincia - Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio, Varese. Trattandosi di controllo che si effettua in corso di gestione durante lo svolgimento delle attività di realizzazione dei progetti la cui ultimazione è prevista per l'anno 2026, verranno messe in evidenza situazioni specifiche di difficoltà di avanzamento fisico o di finanziamento degli interventi.

6.2 - Per quanto riguarda la Regione Lombardia come soggetto attuatore, nell'ambito dell'attività di parifica, si svolgerà l'indagine sull'intervento M6C1-1.2.1 – "*Casa come primo luogo di cura (ADI)*" – che si propone di conseguire uno standard pari al 10% della popolazione over 65 da prendere in carico progressivamente all'interno della propria abitazione; la casa come primo luogo di cura viene individuata all'interno della programmazione sanitaria nazionale quale setting privilegiato dell'assistenza territoriale.

Le risorse previste per tale misura a favore di Regione Lombardia dal D.M. Salute del 23.1.2023 "Riparto risorse assistenza domiciliare ADI fondi PNRR" sono pari a 15,35 milioni per il 2022; 97,1 milioni per il 2023; 178,6 milioni per il 2024 e 197,6

milioni per il 2025 da finanziamento PNRR [a cui aggiungere 67,14 milioni annui fino al 2025 ex D.L. 34/2020 art. 1, commi 4 e 5].

Si darà inoltre seguito (deliberazione SRCLOM/238/2024/GEST) al controllo sulla missione del PNRR "salute" (M6) - investimento M6C1.I-1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" e M6C1.I-1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)" sulla realizzazione di n.187 Case di Comunità (CdC) e di n. 60 Ospedali di Comunità (OdC) come stabilito dal Piano Operativo Regionale (parte integrante del CIS approvato il 31 maggio 2022).

6.3 – Nei confronti dei Comuni che al 31 dicembre 2024 si trovano in procedura di riequilibrio o di dissesto, la Sezione, nell'ambito del controllo sulla gestione di cui all'art. 7, c. 7, del d. l. n 77/ 2021, effettuerà una attività di ricognizione dei progetti del PNRR -PNC di cui detti Enti potrebbero essere soggetti attuatori, accertando, al contempo, lo stato di attuazione dei progetti riscontrati. Si tratta dei seguenti Comuni: Belgioioso (PV); Bereguardo (PV); Campione d'Italia (CO); Castiglione Olona (VA); Ceretto Lomellina (PV); Colzate (BG); Foppolo (BG); Inverigo (CO); Lavena Ponte Tresa (VA); Lardirago (PV); Pinarolo Po (PV); San Daniele Po (CR); Sedrina (BG); Segrate (MI); Valleve (BG); Zavattarello (PV).

7 – Oltre ai previsti controlli sulla gestione del PNRR, si intende raccogliere l'invito della Sezione delle Autonomie a porre attenzione ai temi dell'adeguatezza gestionale nell'attuazione delle politiche pubbliche, attraverso gli strumenti tipici del controllo sulla gestione di cui alle leggi nn. 20/1994 e 131/2003 al fine di valutare la rispondenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici e l'esame dei fattori organizzativi utilizzati per l'erogazione dei servizi ai cittadini.

7.1 – Nell'ottica di promuovere una complessiva valutazione del sistema sanitario regionale si programma l'indagine avente ad oggetto "Il personale della sanità della Regione Lombardia" secondo la sua organizzazione e distribuzione distinte per aree LEA (prevenzione, distrettuale e ospedaliera) e quale base di partenza per successive

analisi a carattere gestionale in ambito sanitario (liste d'attesa, edilizia sanitaria, assistenza territoriale, etc.).

7.2 – Con le stesse finalità, ma con un punto di partenza opposto, si intende avviare una indagine su "La sanità e gli affidamenti del vitto e sopravvitto negli Istituti di pena della Lombardia" al fine di verificare condizioni fondamentali del trattamento in ambito penitenziario.

8 – Come rilevato in premessa, la Sezione collaborerà nell'indagine programmata dal Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, con la deliberazione n. 4/2025/CCC del 5 febbraio 2025, per la parte di intervento dell'Area tematica Infrastrutture, mobilità e trasporti, denominato "Metropolitane nelle grandi aree urbane" avente ad oggetto la progettazione e l'acquisto o il rinnovo del materiale rotabile per il trasporto rapido di massa a beneficio della città di Milano.

Aldilà dell'obiettivo specifico, l'intento secondario è quello di affinare competenze e metodologie di indagine in materia di sistemi di trasporto sostenibile.

9 – Progetto di Implementazione e Formazione su Servizi Avanzati di Analisi e Reporting.

Aderendo alle indicazioni delle Sezioni Riunite e della Sezione delle Autonomie, la Sezione intende migliorare e rendere più efficace la propria attività mediante l'adozione di strumenti avanzati di gestione e analisi dei dati ad oggi disponibili, ma fortemente sottoutilizzati.

A tal fine, si sta promuovendo una stretta collaborazione con la DGSIA, sia per rafforzare, attraverso un'azione di formazione specifica, l'utilizzo degli strumenti disponibili affinché divengano strumenti ordinari di lavoro per tutto il personale, sia per sperimentare utilizzi avanzati degli strumenti di data analysis ad oggi disponibili, anche con l'aiuto dell'intelligenza artificiale. Per tale azione si valuterà la collaborazione in convenzione con il sistema universitario.

10 - La Sezione, infine, provvederà agli ulteriori compiti obbligatori previsti dalla legislazione vigente, non specificatamente richiamati nella presente deliberazione,

riservandosi, ove ciò sia necessario, di integrare o modificare, nel corso dell'anno il presente programma.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta ed al Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, al Presidente del Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, nonché al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) Lombardia.

Copia della deliberazione verrà inviata, altresì, alle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo, al Consiglio di Presidenza, alla Sezione delle Autonomie.

Così deliberato in Milano, nell'adunanza del 19 febbraio 2025.

Il Presidente relatore
(Antonio Buccarelli)

Depositata in Segreteria
il 26 febbraio 2025
Il Funzionario Preposto
(Susanna De Bernardis)